Anno XXXVI. Venerdì 26 Ottobre 1883 N. 249

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'uffcio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 la linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. - Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

La penisola iberica vuol contrastare all'Europa orientale il poco invidiabile privilegio di tener desta l'attenzione del mondo politico Dopo la Spagna, il Portogallo. Non erano ancora calmati i disordini, di cui avevano dato esempio i contadini di Villanova, prendendo motivo da una questione di tasse, che una specie di agitazione agraria si manifestava nella provincia di Oporto, provocata anche là da questioni per la imposta sul grano, che il popolo rifiutasi di pagare. L'inquietudine per ora latente, che serpeggia nelle masse, rende pericoloso l'esperimento delle imminenti elezioni municipali, al punto che il ministro dell'Interno ha preferito di rassegnare il portafoglio, piuttosto che assumerne la responsabilità. Il ministro della Marina ne ha seguito l'esempio.

Dalla disponibilità dei due portafogli vuol profittare, il presidente del consiglio, signor Fontes Pereira, per riordinare il gabinetto mediante alcuni tramutamenti, in virtù dei quali egli potrà disporre dell'Interno, della Giustizia e dei Lavori pubblici per allargare la sua base parlamentare. Il che deve essere un po' difficile, se si tiene conto delle poche simpatie che il presidente del consiglio gode nella Camera e nel paese. È vero che si annunzia le Cortes essere convocate in novembre per discutere alcune tra le riforme più vivamente reclamate dall'opinione pubblica; ma poichè si annunzia del pari, che il gabinetto manterrà, anche dopo riformato, l'attuale indirizzo, così è probabile che l'opinione pubblica tenga poco conto dell'omaggio, che il signor Fontes si dà l'aria di farle colla presentazione dei suoi progetti di riforma.

I giornali si occupano del ricevimento fatto in questi giorni dai Reali d'Olanda ai Reali del Belgio nel castello di Loo e all'esposizione di Amsterdam. I sovrani scambiarono tra loro particolari dimostrazioni di cordialità, alle quali faceva degno riscontro l'entusiastico ricevimento della buona popolazione olandese. Alla visita dei sovrani si attribuisce doppia importanza: prima, perchè essa dimostra che le memorie del passato sono oramai cancellate; poi perchè nel ristabilimento delle amichevoli relazioni tra i due paesi si vede una buona garanzia per l'avvenire.

A tale proposito la *Presse* di Vienna loda altamente gli olandesi per aver dimenticato le animosità contro il Belgio, e presenta questo esempio alla Danimarca, la quale non sa accomodarsi alla perdita dello Schleswig-Holstein e conciliarsi colla Germania. Non osa proporre l'esempio degli olandesi alla Francia, ma spera che verrà un giorno in cui anche la Francia si concilierà colla Germania. Anche il *Fremdenblatt* considera quest'incontro come un atto di alta politica. L'epoca presente non manca di esempi di sovrani un tempo nemici, e che poi divennero amici, e cita a questo proposito l'esempio della Germania coll'Austria e dell'Austria coll'Italia.

Conchiude dicendo che nessun uomo politico del Belgio e dell'Olanda può credere alle voci che imputano alla Germania l'idea di conquistare l'Olanda.

A proposito del pellegrinaggio nazionale

Riceviamo la seguente lettera che pubblichiamo assai di buon grado esprimendo essa idee che perfettamente condividiamo:

Caro Direttore,

L'*Arena* di Verona scrive:

« Noi l'abbiamo sempre pensato che, « in fondo alla patriottica idea del « pellegrinaggio nazionale alla tomba « di Vittorio Emanuele, vi è, per mol« ti, quella ancora *più patriottica* di « viaggiare gratis, o giù di lì. »

E, a corroborare la sua opinione, il giornale veronese mette in rilievo quel che dice il *Roma* di Napoli commentando, nel modo seguente, una cartolina postale direttagli da Brescia per caldeggiare la proposta di conseguire dalle amministrazioni ferroviarie lo stesso ribasso per il viaggio fino a Napoli: .... « tutti quelli che anderanno a Roma, certamente farebbero « una scappata per vedere un po' del « nostro magnifico golfo e del nostro « cielo smagliante; ma bisognerebbe « che gli amministratori delle strade « ferrate volessero concedere quel ri« basso. »

L'egregio Dario Papa, publicista perspicace, che ha visto da vicino quanto sia proficua e benefica la facilità delle comunicazioni nel Nuovo Mondo, si vorrebbe formalizzare dell'idea, che molti vagheggerebbero, di viaggiare, nell'occasione del pellegrinaggio nazionale, quasi gratuitamente — e, a mio senno, egli ha torto.

Anzitutto non mi pare nè equo nè ovvio il sofisticare sulle intenzioni della gente; poi se il proposito di viaggiare per poco non è « patriottico » è però molto savio e molto democratico. E in questi tempi eminentemente democratici non sarebbe affatto biasimevole se molti italiani, che amano la patria e la sua unità e non ne han molti da spendere, approfittassero del propizio avvenimento per vedere, innanzi di morire, la capitale d'Italia e l'immensa Napoli!

Se fosse possibile, io vorrei che ogni anno le ferrovie accordassero il ribasso del 75 0[0], per un determinato viaggio, senza il pretesto di alcun pellegrinaggio.

Non ne trarrebbero vantaggio, forse, e la pubblica economia, e i rapporti unitari e sociali della penisola?

Tu, caro direttore, che hai giudizio, guarda se per avventura io m'apponga male — o se ragiono da saggio.

E, se non t'incresce, pubblica la presente, che farà epoca senza dubbio.....

Non ci mancherebbe altro, che i giornali, che vanno per la maggiore, si mettessero ad osteggiare il pellegrinaggio per impedire a molti di vedere, con poca spesa, Roma e Napoli!

Bel patriottismo, dirò io!

Ti saluto di cuore

Ferrara 25 Ottobre 1883.

tuo aff.mo
Augusto Bernardello.

Esposizione Generale Italiana 1884

(Nostra corrispondenza)

Torino 23 Ottobre 1883.

(C.) Fra le molte straordinarie attrattive che avrà Torino durante il tempo della Esposizione, una delle più interessanti e più impreveduto e insperate sarà senza dubbio quella dei locali della Mostra resi ancor più attraenti e più simpatici nelle ore notturne.

Sissignori... La grande festa del Lavoro che qui si sta preparando sarà non solo diurna come lo furono tutte quelle che finora si ebbero nel nostro paese, ma sarà anche notturna.

L'altrodì, il Comitato Esecutivo deliberò di tenere aperti i locali della Esposizione illuminandoli a luce elettrica.

Quale sarà il risultato di questa deliberazione, credo che sia superfluo il dirlo.

Il Parco del Valentino e tutta quella città delle meraviglie che si sta ivi ora innalzando saranno nelle notti della prossima estate invasi, percorsi, inondati da una luce bianca, vivissima, intensa, fantastica, strana, argentea, fredda e nel tempo stesso interessante che renderà insignificanti i raggi lunari e distruggerà i desideri degli sfolgori del sole.

E nel tempo stesso, nei saloni, nei chioschi, nelle gallerie, nei padiglioni nei tempietti, in tutti gli edifizi della esposizione, il visitatore potrà vedere alla prova e su vastissima scala i vari sistemi di lampade elettriche, constatare quale di esse la vinca per l'intensità di luce, per fluità di irradiazioni, per minor consumo della materia incandescente.

L'istruzione non sarà scompagnata dal diletto.

COSE PROVINCIALI

Ad illustrazione della relazione data sulla discussione del Preventivo 1884, pubblichiamo la relazione che precedeva il progetto di Bilancio:

« Compilato nella forma e con le norme prescritte dalle Ministeriali disposizioni, la Deputazione presenta al Consiglio il progetto di bilancio per il futuro esercizio 1884, contenente tutte le rendite che sonosi presunte realizzabili, e le spese giudicate assolutamente imprescindibili per provvedere agl'impegni assunti, ed ai servizi amministrativi dalle leggi demandati alle provincie.

Le attività e le passività ordinarie e straordinarie in esso progetto comprese, si riassumono come appresso:

Entrate ordinarie		L. 38865. 32
Simili straordinarie . . .		» 217717. 36
Contabilità speciali. . . .		» 13797. 28
Attività		L. 270379. 96
Spese obbligatorie ordin.	L. 731879. 36	
Simili — straordin.	» 407119. 98	
Simili facoltative ordin.	» 48267. 96	
Simili — straordinarie	» 680. —	
Contabilità speciali .	» 13797. 28	
Passività		» 1202744 58
Differenza costituente la sovrimposta da coprirsi con centesimi addizionali ai tributi principali diretti sui terreni e sui fabbricati . . .		L. 932364. 62

2 APPENDICE

Costumi degli abitanti della Terra del Fuoco

DI CARLO SPEGAZZINI

Traduzione dallo spagnuolo

COL PERMESSO DELL'AUTORE

Ciò che non corrisponde alle nostre idee estetiche è il naso, che in generale è schiacciato e poco prominente, e la bocca, che più o meno sviluppata, è sempre d'una grandezza rispettabile e poco poetica, benchè non si possa dir brutta per il bel carminio delle labbra, ed il bianco perlaceo de' loro denti regolari e ben formati, se si fa eccezione de' canini che sono in generale grandi e grossi.

Nel vestito seguono per la maggior parte la moda del paradiso terrestre, alcuni tuttavia, i più ricchi, coprono le loro spalle con pelle di lupo o con un d'appo, abbandonato lì da qualche bastimento di quelli che passano per que' luoghi; ricorderò sempre la scena comica di un battello con due signorine Fochine, accompagnate dal loro galante, l'unico vestito delle quali era un frac nero colla coda, pieno di galloni e di stelle, proveniente probabilmente da qualche vascello da guerra Nord-Americano. Tuttavia il figurino d'Adamo è stato modificato in alcuni luoghi per l'influsso della missione inglese, e si osserva che le pelli sostituiscono la foglia di fico primitiva.

Portano in generale tanto gli uomini che le donne collane e braccialetti d'un lavoro fatto con abbastanza cura formato d'ossicini d'uccello o da belle conchiglie e che non mancano di leggiadria.

L'oggetto di maggior importanza pel Fochino è il canotto che è fatto generalmente con la corteccia di grandi faggi, rare volte da tavolati, e che può giungere a dimensioni considerevoli misurando in generale da tre metri e mezzo a quattro di lunghezza, con una larghezza da ottanta a novanta centimetri e uguale profondità; questo battello che gli Iagan chiamano *Anan* e gli Alikalu *Agli*, è tutta la ricchezza dell'indiano, che nella fabbricazione di questo impiega ogni sua pazienza, cura e attività, perfezionandolo con ogni attenzione, sono leggieri e relativamente forti.

Per salirvi sopra, è necessario conoscere a fondo alcune leggi d'equilibrio, perchè si voltano, come l'ho provato purtroppo io stesso; e con tali battelli questa gente ha il coraggio di attraversare canali, solcarli in tutte le direzioni, e affrontare terribili tempeste: gli strumenti che usano per fabbricarli sono scalpelli d'osso, e secondo altri, ascie di pietra, e con punzoni pure d'osso praticano le spaccature, conoscono pure l'uso dell'acqua e del fuoco per rendere flessibile il legno.

Ora vi descriverò i pochi oggetti che si trovano nel canotto e costituiscono tutte le masserizie degli Iagan e degli Alikalu; in primo luogo tre o quattro remi, grossolanamente lavorati e piccoli, in secondo luogo figurano le armi che consistono solamente in lancie, queste hanno un'asta d'una lunghezza da due metri e mezzo a tre, sono un poco schiacciate in due dei loro lati, hanno sei faccie assottigliate nella parte posteriore, e incavate

Quest' ultima cifra è maggiore a quella del sopracarico provinciale del corrente anno di L. 34795. 14, e di conseguenza i contribuenti dovranno essere assoggettati ad un maggiore aggravio di oltre tre centesimi per ogni lira d'imposta principale governativa; a meno che il Consiglio con le saggie sue deliberazioni non escogiti il mezzo di aumentare le rendite o di diminuire le spese, quando non trovasse opportuno in difetto di tali mezzi, di adottare il temperamento praticato nel 1881, di prelevare dal mutuo già deliberato nella tornata del primo corrente mese per far fronte agli impegni ferroviari, tanta somma quanta potrà occorrere per limitare il sopracarico del venturo anno a centesimi 76. 306, quale è quello che viene realizzato nel volgente anno.

Premessi questi brevi cenni generali, la Deputazione ritiene suo dovere di far precedere al progetto che con ogni necessario dettaglio propone al Consiglio, alcuni schiarimenti ed informazioni riflettenti quelle categorie ed articoli di entrate e di spese che si presentano nuovi all'esame del Consiglio, o che sensibilmente si scostano dagli stanziamenti ammessi negli anni decorsi; omettendo qualsiasi cenno ed osservazione per tutte quelle iscrizioni che si riferiscono a servizi resi obbligatori ed a cifre invariabili.

Alla parte prima *attivo*, nelle *entrate ordinarie* trovasi aumentato di circa L. 3000 il provento solito a calcolarsi per le tasse di navigazione nei canali Volano e Primaro, essendo notevolmente aumentato questo facile ed economico mezzo di comunicazione, in causa della derivazione di acqua dal Panaro che permette d'immetterne nei detti canali quanta occorre per una navigazione perenne. Venne pure fra queste entrate inscritto un nuovo articolo di L. 6000 per sussidio da corrispondersi dallo Stato a titolo di concorso nelle spese che la provincia a tutto suo carico sostiene per l'Istituto tecnico, avendo il Collega Onorevole Deputato Severino Sani assicurato sino dal Giugno p. p., che in seguito alle pratiche da Esso fatte presso il Ministero della pubblica istruzione, ha ottenuto che nel bilancio 1884 del lodato Ministero venga stanziata tale cifra a titolo di sussidio fisso in favore del nostro istituto. Da pochi anni, compreso il corrente, non erasi potuto conseguire per simile spesa che un sussidio eventuale di L. 3000 soltanto che stante la sua provvisorietà non veniva in Bilancio, compreso.

Le *entrate straordinarie*, ai residui comprendono l'avanzo di cassa in Lire 26303, 44 verificatosi nel decorso esercizio 1882 già segnalato nel conto consuntivo dell'esercizio stesso sottoposto alla consigliare approvazione, e vari altri articoli di somme poco diverse da quelle dell'anno corrente; ed alla categoria 3ª *entrate straordinarie diverse* figurano due nuovi articoli di reddito i quali trovano entrambi riscontro nella parte passiva in cifre maggiori. Il primo di L. 500 per quota 1884 di concorso del Comune di Poggio Renatico nella spesa di L. 2284. 06 proposta per la commutazione da ciottolato in imbrecciata del tratto di strada provinciale attraversante l'abitato di quel paese, essendosi esso Comune vincolato di concorrere nel dispendio necessario per la esecuzione del lavoro con la somma di L. 1000 pagabile nelle due annate 1884 e 1885, oltre alla rinuncia per un biennio del canone di manutenzione che per detta traversa gli sarebbe dalla provincia dovuto nell'annua somma di L. 290; cosicchè l'effettivo contributo sul quale può calcolarsi è di L. 1580 corrispondente ad oltre due terzi della spesa da sostenere.

L'altro articolo di L. 10000 venne inscritto per canone da riscuotersi dal sub-affittuario dei molini Demaniali in Finale nell'Emilia, in corrispondenza a quello di locazione di L. 15760 stanziato nella parte passiva, in esecuzione dell'analogo deliberato preso dal Consiglio nella seduta 1° corrente. Non crede impossibile la Deputazione di poter ricavare un tributo di subaffitto a quanto superiore; in mancanza però di dati positivi, ha ritenuto prudente di attenersi a quello come sopra calcolato in via approssimativa e di esperimento.

La parte seconda *passivo* provvede alle spese obbligatorie e facoltative ordinarie e straordinarie.

Le due prime categorie delle *spese obbligatorie ordinarie — oneri patrimoniali* e *amministrazione* — sono costituite da stanziamenti normali e da cifre pressochè uguali alle consuete, fatta eccezione al montare delle pensioni, diminuito per la morte di due pensionati; ed a quello degli stipendi degl'impiegati dell'ufficio tecnico alquanto aumentato, dovendo qualcheduno di essi cominciare a percepire il decimo settennale accordato dal Consiglio con deliberazione del 1863.

La terza categoria — *Istruzione pubblica secondaria e tecnica* — contiene un solo articolo per gli assegni al personale dirigente, insegnante, amministrativo e di servizio dell'istituto tecnico.

Per questo servizio la egregia Giunta di vigilanza con la presentazione della tabella di previsione domanda una somma maggiore di L. 591, a quella dell'anno scolastico decorso, a motivo di varie promozioni da essa proposte. Trattandosi però di oggetto d'indole affatto personale, non crede la Deputazione di affidare alla presente relazione destinata alla pubblicità il suo giudizio intorno alle proposte stesse, ed ha inscritte le L. 29970, dalla Giunta richieste, riservandosi di rendere edotto il Consiglio con una informazione particolare di tutto quanto si riferisce all'andamento dell'istituto in parola.

La quarta categoria — *Beneficenza* — è fra quelle che importano un aggravio maggiore al bilancio, comprendendo il mantenimento dei mentecatti poveri della provincia, e l'assegno supplementare per gli esposti, ragguagliato quest'ultimo ad un terzo di quanto dedotte le rendite proprie, occorre a quel pio stabilimento.

La egregia Commissione economico amministrativa del Manicomio, con il progetto di bilancio presentato segnala il bisogno per l'anno venturo di un assegno provinciale di L. 141304. 43, superiore di L. 8538. 82 a quello inscritto nell'anno volgente. Per possibilmente eliminare tale eccesso, la Deputazione ha cancellata dalle proposte della Commissione la somma di L. 8000 richiesta da erogare in lavori nuovi occorrenti per completare lo stabilimento, ed ha ristretto lo stanziamento a sole L. 133304. 43; ed a tale eliminazione venne maggiormente incoraggiata dal riflesso, che L. 5000 vengono pure domandate per straordinari lavori progettati, onde ridurre l'ingresso in condizione più adatta ai bisogni dello stabilimento stesso.

(Continua)

IN ITALIA

ROMA 25 — È morto il generale medico Cortese.

E a nato nel 1802, e s'era laureato nel 1823.

Si perfezionò a Vienna nel 1825, e fu professore di anatomia all'Università di Padova.

Nel 1848 entrò nell'esercito.

La sua morte è vivamente deplorata.

— I giornali pubblicano lettere di Antonelli alla Società geografica. Esse danno notizia degli ultimi giorni del marchese Antinori e accennano alle buone intenzioni del re Menelik verso gl'italiani.

— La *Gazzetta Italiana* annunzia che ieri il Papa conferì a lungo col cardinale Franzelin, onde esaminare la protesta del cardinale Billio contro i lavori progettati dal ministro Baccelli per la tomba di Vittorio Emanuele nel Panteon.

I cardinali suggeriscono che il tempio venga sconsacrato! Il Papa rimandò qualsiasi definitiva risoluzione.

— Il Consiglio Comunale di Roma, nella sua riunione di sabato, discuterà le proposte per l'erezione d'un padiglione alla grande Esposizione di Torino e per l'erezione d'un monumento a Cavour.

VENEZIA — Il *Tempo* scrive che sta per essere condotta a termine la istruttoria nell'affare della Banca Veneta, contro il cav. Osio e compagni.

Fino a che il giudice istruttore non avrà presentato le sue conclusioni, si tiene un rigoroso secreto circa i risultati dell'istruttoria. Si crede però di poter dire che soltanto la parte epistolare dei documenti sequestrati, e contenente gran quantità di corrispondenze private, sarà tale da destare il più alto interesse e da avere grave peso.

ALL'ESTERO

FRANCIA — Lo stato maggior generale ha terminato il piano di mobilitazione e concentramento alla frontiera italiana.

In caso di guerra simultanea colla Germania e coll'Italia, i corpi 14 e 15 saranno incaricati della difesa delle Alpi. 25 batterie da fortezza saranno loro aggregate, nonchè una divisione di cavalleria.

In pari tempo con due divisioni del 19 corpo (Algeria) si formerebbe un corpo da sbarco colla base di operazione in Corsica.

INGHILTERRA — Mandano da Londra, 23, che un nuovo scoppio ebbe luogo ieri l'altro nella miniera di Lyeett; cinque persone che visitavano il teatro del primo scoppio furono gravemente ferite.

TRIESTE 24. — Quelle sciagurate che si trovano rinchiuse nella sezione sifilitica del civico nosocomio, ieri mattina tumultuarono e commisero gravi eccessi — dice il *Cittadino* di Trieste giunto or ora.

Tre di esse vennero punite in via disciplinare pel loro contegno insolente ed insubordinato. Le loro compagne pretendevano che venisse revocata la punizione. Quelle sciagurate, divenute tante furie, cacciarono in fuga i medici, lanciando loro contro i bicchieri ed altri oggetti, poi si diedero a spezzare mobili ed impannate, ed a fare un vero diavoleto.

I facchini dell'ospitale riuscirono non senza fatica a ristabilire l'ordine. Vennero pure chiamate le guardie di P. S. che arrestarono due delle tumultuanti.

AUS. UNGH. — Telegrafano da Budapest, 23 ottobre:

In questo istante si apprende che la Procura di Stato trovò, nella perquisizione che ebbe luogo nella località di redazione del *Függetlenseg*, delle lettere dirette al deputato Verhovay a proposito del misterioso affare di Tisza-Eszlar.

Queste lettere dovrebbero essere di natura aggravante e caratterizzare il modo col quale venne condotta l'istruttoria nel processo di Tisza-Eszlar.

Alcune lettere del noto giudice istruttore Giuseppe Bary apportano nuovi dati intorno al *contrabbando di cadaveri*; e, a quanto si dice, una lettera del segretario Peczely spiega la confessione di Moriz Scharf.

Inoltre si trovarono delle lettere del deputato Gesa Istoczy nel plico sequestrato, ed anche queste si riferiscono al caso di Tisza-Eszlar.

— A Temeswar ebbe luogo il grandioso funerale del conte Batthyany, il cui cadavere fu poi condotto a Buzias. Il feretro era coperto di bellissime corone, fra cui una coll'iscrizione: « Al mio adorato sposo ».

Il dottor Rosenberg è talmente sopraffatto dall'accaduto, che cade da uno svenimento nell'altro.

SVIZZERA — Fu trovato assassinato in modo orribile fra Bischofwil ed Erlenschachen un muratore della provincia di Udine. Fu ucciso a colpi di una pietra puntata e di coltello da individui che si credono tre vagabondi di Lucerna.

Dopo uccisolo gli presero la catena dell'orologio (un pezzo gli si trovò ancora addosso) l'orologio ed il danaro, lasciandogli soltanto i vestiti.

Si spera di rintracciare presto gli assassini del povero muratore.

Temesi anche per la vita di un suo compagno, visto al venerdì sera con lui assieme nell'osteria: *La Posta*, ad Erlenschachen, il quale è sparito anch'esso senza lasciar tracce.

CRONACA

Il Comitato provinciale per il pellegrinaggio nazionale ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini

Mentre tutta Italia s'appresta a solennizzare, nel 9 Gennaio 1884, il 25° anniversario del Suo Risorgimento Nazionale, è pensiero del Comitato Centrale di rendere eziandio tributo di doveruta onoranza ai Cooperatori tutti della magnanima impresa.

Deliberava perciò d'inaugurare in Roma una lapide che ai posteri rammenti l'opera loro, e d'inviare una commissione di pellegrini Nazionali a Superga, Santena, Staglieno e Caprera per deporre una corona sulla tomba di que' Magnanimi, che assieme al GRAN RE furono i principali fondatori dell'Indipendenza Italiana.

Cittadini

In quest'idea di concordia affettuosa uniamoci tutti, e là nel Panteon e sulle tombe dei Martiri, dei Precursori e degli Eroi affermiamo per sempre la nostra solidarietà e l'amore

---

nell'anteriore, dove inseriscono e fissano con un forte nastro di cuoio una punta d'osso da uno a 2 decimetri di lunghezza e variabile nella sua forma.

I Fochini di canotto portano ancora un pugnale d'osso con due barbe laterali e la fionda ch'essi maneggiano in modo ammirabile e nello stesso tempo terribile; conoscono l'arco e le freccie, però non vidi alcuno di loro portare questi strumenti. Le altre cose che si vedono nel canotto sono: piccoli vasi di scorza d'albero *(tucua)*, per gettar fuori l'acqua che penetra nel canotto; un altro vaso più grande chiamato *cála* della capacità di alcuni litri, anch'esso di scorza d'albero, per serbare l'acqua nei viaggi; alcuni piccoli canestri di giunco di fitta maglia per i funghi, altri di maglia rara per le conchiglie ed i pesci, alcune corde di pelle o di giunco, alcune pietre ben rotonde per la fionda, e infine una misteriosa borsa *(cäsánuh)*, fatta con la pelle di qualche uccello e trasformate in modo che le penne rimangono dentro, cucito il collo insieme colle ali e colle gambe e chiusa gelosamente la bocca che corrisponde alla parte posteriore dell'animale. Ho detto misteriosa, perchè infatti è la cosa che più attira l'attenzione del viaggiatore, ed è perciò che il padrone si rifiuta sempre di venderla, perfino di prestarla e anche nella maggior parte de' casi la nasconde alla vista profana. Che cosa contiene? Poco di buono, vi assicuro, e già ciascuno se lo immagina da lungi sentendo odore di grasso rancido che offende. Imprendiamo ad analizzare uno di questi *sancta sanctorum* di una famiglia fochina.

(Continua)

immenso che ci lega alla Patria e alla Libertà.

Ferrara 24 Ottobre 1883.

Il Comitato Provinciale

A. TROTTI

S. Gatti-Casazza - E. Caroli - F. Luppis - F. Navarra

Il Comitato ha poi diramata nella Città e provincia la seguente circolare:

« Per sollecitare l'inscrizione di coloro che desiderano prender parte al pellegrinaggio nazionale che va ad effettuarsi nel 9 Gennaio 1884, mi pregio unirle alcune schede di sottoscrizione, che Ella si compiacerà consegnare a persone di sua fiducia per raccogliere le offerte.

« Debbo però avvertirla che oltre all'importo di L. 2, come alla mia Circolare del 23 Settembre u. s., debbono inoltre pagarsi, all'atto della sottoscrizione L. 1. 25, valsente della medaglia commemorativa, che sarà all'uopo coniata e trasmessa agli individui, i quali figureranno nelle note di sottoscrizione.

« Per norma di V. S. anche le donne possono prender parte al pellegrinaggio e così pure i giovanetti d'ambo i sessi.

« Tutte le adesioni dovranno essere raccolte e trasmesse a questo Comitato Provinciale non più tardi *del 30 Novembre prossimo.*

« Il Comitato rimettendo alla S. V., con preghiera di pubblicazione copia del nuovo manifesto, confida che Ella farà del suo meglio perchè la dimostrazione patriottica riesca degna dell'altissimo scopo cui mira e della Provincia nostra a nessun'altra seconda nell'affetto al Re e alla Patria. »

Il Comitato Provinciale

A. Trotti — S. Gatti Casazza — E. Caroli
F. Luppis — F. Navarra

Per gli operai dell'opificio Devoto. — Terza nota d'offerte pervenute alla *Gazzetta:*

Massari Galeazzo Duca di Fabbriago	L. 60 —
Riporto delle note preced.	« 105 50
A tutt'oggi	L. 165 50

Reclamo. — Parecchi genitori ci pregano di farci eco dei loro lamenti per le esigenze non giustificate da alcuna buona ragione, e cioè che gli alunni delle scuole elementari comunali debbano scrivere ogni loro cómpito in un foglio intero di carta, quando potrebbe bastarne una quarta parte. Sta bene che gli scolari nel presentare copia dei loro lavori ai maestri debbano ricopiarli su carta corrispondente al rispetto che si conviene ai loro istitutori; ma *est modus in rebus:* non si deve quindi pretendere uno scrupolo di carta, che in ultima analisi, torna di non piccolo danno alle limitate finanze di molti genitori.

Casse postali di risparmio — Riassunto delle operazioni a tutto il mese di Agosto 1883.

Libretti rimasti in corso in fine del mese preced.	N.	718735
Libretti emessi nel mese di Agosto	»	20976
	N.	739711
Libretti estinti nel mese stesso	»	3337
Rimanenza	N.	736374
Credito dei depositanti in fine del mese precedente	L.	103294916. 46
Dep. del mese di Agosto	»	8611597. 12
	L.	111906513. 58
Rimb. del mese stesso	»	7252910. 42
Rimanenza	L.	104653603. 16

Rissa tra donne. — Nei pressi di Porta Romana vennero fra loro a diverbio certa Teresa A... e Adelina M... Dopo esaurito il vocabolario delle ciane e fatte sanguinar le rosee carni col graffiar dell'ugne, la prima amministrava alla testa della seconda parecchi colpi con una mestola che teneva fra le mani, cagionandole ferite che richiederanno almeno 10 giorni di cura.

E il motivo? *Cherchez l'homme.*

Disgrazia. — Nel sobborgo San Luca, il ragazzo Borselli Francesco, saliva su d'una pianta, attorno alle di cui radici s'era già scavato per divellerla dal suolo, affine di legare alla sua sommità una fune mediante la quale facilitarne l'atterramento.

Fatalità volle che l'albero cedesse e il Borselli cadendo con esso batteva la tempia sinistra con tanta violenza da rimanere sull'istante cadavere.

Grato animo. — La signora Ghita Wood Devoto ci prega di ringraziare a suo nome tutti quei generosi, specialmente il personale della Società ferroviaria, che, nella fatale circostanza del terribile incendio scoppiato il 21 corr. nel suo stabilimento, accorsero volenterosi per arrestarne gli orribili effetti. Di questo interessamento, che in sì larga misura diedero prova persone di ogni grado e condizione, ella sempre nel suo cuore serberà riconoscente ricordo, e varrà a farle accrescere la stima e l'amore che sente per una città che da molto tempo ella onora come sua seconda patria.

All'onorevole Comando dei pompieri poi ella rivolge nuovi ringraziamenti per l'offerta da essi fatta di lire 30 a favore dei suoi operai rimasti momentaneamente privi di lavoro. E questi sentimenti di grato animo esprime anche verso quei generosi, che penetrati del terribile disastro, si danno premura di raccogliere offerte al medesimo santissimo scopo.

— La Società dei Veterani ringrazia vivamente il Consiglio Provinciale per l'accordatogli sussidio di lire cento.

Artista di canto. — Riproduciamo quanto dice il *Piccolo* di Trieste riguardo la signora Remondini Frigatti, che interpreta la parte di *Odabella* nell'*Attila* al Politeama Rossetti di Trieste. La signora Remondini è nativa di Pieve di Cento, allieva del nostro bravo maestro Morelli, e quindi siamo ben lieti del felice successo da lei ottenuto.

« *Odabella,* quello splendido carattere di Giuditta liberatrice della patria, ebbe un interprete fine, castigata.

La signora Remondini Frigatti possiede squisiti sentimenti artistici con l'aggiunta di una perfetta intuizione musicale e drammatica. La Remondini ha voce piena in tutto il registro, ha note medie soavi e facili e squillanti le sue acute. La grazia e la forza del suo accento trovano facile la via del cuore. Fu applauditissima nell'Aria del prologo, nella susseguente cabaletta, nella romanza dell'atto primo nel finale. »

Teatro Tosi-Borghi — Questa sera riposo.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del 23 giorno Ottobre 1883

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 5 - Tot. 8.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Fabbri Domenico, coniugato, fu Battista di Scortichino, d'anni 76, giornaliero — Massari Vincenzo, coniugato, fu Giuseppe di Ferrara, d'anni 51, giornaliero — Stegani Enrichetta fu Giuseppe di S. Niccolò, d'anni 12.

Minori agli anni uno N. 2.

24 Ottobre

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 0 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Camerani Domenico, vedovo, fu Gaetano di Cassana, d'anni 77, giornaliero — Ratta Antonio, coniugato, fu Luigi di Ferrara, d'anni 70, cacciatore — Storari Emilio, celibe, di Genova, d'anni 2?, bersagliere — Sandri Giuseppina di Anselmo di S. Luca, d'anni 1 e mesi 6.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

25 Ottobre

Bar.° ridotto a 0°	Tem.ª min.ª 7°, 0 c
Alt. med. mm. 763,34	» mass.ª 17°, 9 c
Al liv. del mare 765,39	» media 12°, 1 c
Umidità media: 61°, 2	Ven. dom. NW

Stato prevalente dell'atmosfera: Sereno, Nebbia

26 Ottobre. — Temp. minima 7° 5 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

26 Ottobre ore 11 min. 47 sec 24

Telegrammi Stefani

Parigi 25. — È formalmente smentito il richiamo di Harmand.

Alessandria 25. — Ieri vi furono nove decessi di cholera.

Costantinopoli 25. — In seguito alla ricomparsa del cholera in Alessandria, il Sultano ristabilì le misure sanitarie revocate.

Vienna 25. — Rispondendo ai discorsi dei presidenti delle Delegazioni l'Imperatore disse: I rapporti della monarchia con le potenze estere non hanno cambiato carattere, e sono assolutamente soddisfacenti; al bisogno della pace i popoli Europei rispondono con sforzi leali per mantenere i benefizii della pace. Gli sforzi della monarchia austro-ungarica furono incessantemente diretti a questo scopo. Lo sviluppo non interrotto delle circostanze pacifiche, permette al governo di mettere la massima attenzione negl'interessi materiali. Eccetto le modificazioni di alcune disposizioni nella legge militare che esige completare le spese ordinarie, il governo ha tenuto perfettamente conto della situazione finanziaria.

La Bosnia e l'Erzegovina in seguito a misure amministrative sono entrate in uno stato soddisfacente di ordine e di tranquillità. Il governo è dunque in grado di prendere provvedimenti in vista della riduzione delle truppe e di una prossima diminuzione di spese. Quanto alle spese amministrative sembrano coperte dalle proprie entrate della Bosnia e l'Erzegovina.

New York 25 — Assicurasi che 1500 individui perirono a Porto Principe durante il massacro del 5 corrente. I danni sono valutati a 4 milioni di dollari.

Il console di Haiti a New York assicura che le vittime non passano le 500.

Londra 25. — Il *Times* ha da Filadelfia: Su domanda di negozianti americani, il ministro della marina aumenterà le forze navali degli Stati Uniti nei mari chinesi in previsione di complicazioni eventuali.

TELEGRAMMI DEL MATTINO

Parigi 25. — Credesi che discuterassi l'interpellanza Granet sugli affari del Tonkino sabato o lunedì. Nei circoli parlamentari non dubitasi che avrà una forte maggioranza; nei corridoi della Camera, Gatineau dichiarò essere intenzionato di proporre sabato o lunedì l'espulsione dei principi.

P. CAVALIERI Direttore responsabile

Vedi 4ª pagina

Achille Ascoli

Negoziante di MOBIGLIE IN LEGNO E IN FERRO d' ogni qualità e provenienza, e oggetti accessorj di abbigliamento — rende noto alla sua numerosa clientela che i suoi magazzeni sono riforniti di mobili d' ogni fatta, ultima novità, gusto squisito, e prezzi convenientissimi.

Riceve nei contratti, **MOBILI DI CAMBIO.**

Tiene inoltre deposito di **TAPPEZZERIE** svariate. Confeziona qualsiasi fusto e assume qualunque ordinazione per arredamenti completi di stanze ed appartamenti.

I suoi Magazzeni sono situati:

Piazza della Pace N. 3 - Via Romei 47 - Via Contrarj 41.

Corone Mortuarie

NEL NEGOZIO DI CARLO ZAMBONI

Via Borgo Leoni N.° 39

trovasi un copioso assortimento di Corone mortuarie in varie grandezze ed eleganti forme a prezzi che non temono concorrenza.

Corone Mortuarie

—o—

CHI CERCA IMPIEGO

e vuole migliorare la sua posizione

O TIENE CARTELLE DI PRESTITI

si tenga abbonato al settimanale e diffusissimo in Italia

ANNUNZIATORE GENERALE

DEI COMUNI E DELLE PROVINCIE

MILANO *(via Silvio Pellico, 6)*

che pubblica dal 1873 ogni sorta di concorsi ad impieghi pubblici e privati, comunali, provinciali, governativi, bancari, delle Opere Pie e dei Collegi Convitti, ecc., dà corso alle richieste ed offerte per collocamento di personale laureato, patentato, o con titoli convenienti

E RIPORTA PURE LE ESTRAZIONI DEI PRESTIT

Pubblica altresì tutte le vacanze notarili, di privative e del lotto del Regno.

Abbonamento annuo sole Lire DUE (*con diritto alla verifica gratuita*, però solo *all' atto dell' abbonamento*). — Inserzioni: cent. 20 la linea; pei Corpi morali cent. 10.

Si spedisce gratis un esemplare a semplice richiesta

Rivolgersi con vaglia alla Direzione del giornale stesso.

GUANO NAPOLETANO

Della Fabbrica di Concimi Artificiali

DI POGGIOREALE (presso Napoli)

Più volte Premiata con Medaglia d' Argento

Sono state pubblicate dal prof. Comm. FERRERO Preside della Stazione Agraria di Caserta e dal Sig. R. ARCURI prof. di Agronomia nella Regia Scuola Superiore di Agricoltura di Portici le Relazioni sulle ultime escursioni agrarie e viaggi d' istruzione fatti dagli Alunni delle Classi Superiori dei due Istituti per studiare i progressi e l' andamento della nostra agricoltura. La parte di queste Relazioni, che riguarda la Concimazione delle terre che si spedisce GRATIS e franco di Posta a chi la richiede, riuscirà utilissima agl' intelligenti Agricoltori perchè potranno apprendere da Documenti ufficiali, così autorevoli e disinteressati la grande efficacia dei Concimi di questa Fabbrica, specialmente nei Cereali, nei Foraggi e nella Canape, e la molta convenienza economica di preferirli a qualunque altro ingrasso, stante la mitezza dei Prezzi.

Guano Napolitano	**Completo per Cereali e Praterie**
PREZZO — L. 15,00, sacco compreso	**PREZZO — L. 16,00, sacco compreso**
Concime per Riso	**Concime per Granturco e Sorgo**
PREZZO — L. 14,50, sacco compreso	**PREZZO — L. 16,00, sacco compreso**

SPECIALITÀ PER CANAPE

PREZZO — L. 16,00, sacco compreso

Nella dose di 9 a 10 quintali questo Concio destinato alla canape ha risposto sempre all' aspettazione dei nostri clienti a preferenza dei panelli oleosi e di qualunque altro ingrasso, quando però è stato impiegato due o tre settimane prima della semina e quando la Concimazione è stata preceduta dal sovescio. Adoperandolo nell' Autunno, o molto tempo prima della semina, diminuisce non poco della sua efficacia per la solubilità degli elementi, di cui è composto. - Stante la certezza della grande efficacia di questo ingrasso non mai smentita per molti anni consecutivi e in più regioni diverse, l' Amministrazione può convenire, trattandosi di grosse partite, e con garanzie e cautele reciproche da stabilirsi, di rinunziare al pagamento del Concime venduto, quando le raccolte non riuscissero sodisfacenti, esclusi sempre i casi di vicissitudini atmosferiche.

I prezzi suindicati s'intendono alla Stazione in Bologna

Per avere le Relazioni, le Analisi, Chiarimenti e Commissioni, dirigersi al signor ALESSANDRO NERI Bologna — Palazzo Mareschi Via de' Caprara N. 3. — In Ferrara dal signor GROSSI CESARE — Via Giovecca N. 47 presso la Riunione Adriatica di Sicurtà.

100

Biglietti da visita

per L. 1,25

Allo Stabilimento Tipografico e Cartoleria Bresciani

Via Borgo Leoni n. 24.

RIGENERATORE UNIVERSALE

RISTORATORE DEI CAPELLI

SISTEMA ROSSETTER DI NUOVA YORK

PERFEZIONATO DAI CHIMICI PROFUMIERI

Fratelli RIZZI

inventori del Cerone Americano

Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore dei capelli. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non lorda la biancheria nè la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei fratelli RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d' ora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midollo di bue la quale rinforza il bulbo; con questo si ottiene istantaneamente **Biondo, Castagno e Nero** perfetto. — Un pezzo in elegante astuccio L. 3. 50.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA dei chimici fratelli RIZZI

Questa premiata Tintura possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in **Bruno e Nero** naturale senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia capelli mormidi, come prima de l' operazione; senza recarne il minimo danno alla salute — Prezzo L. 4 con relativa istruzione.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessuno altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tenga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa.

Non occorre di lavarsi i Capelli nè prima nè dopo l' applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di 3 minuti.

Non sporca la pelle, nè la lingeria. — L' applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. — Costa L. 4.

Deposito e vendita alla FARMACIA PERELLI, Piazza del Commercio — PISTELLI-BARTOLUCCI, Corso Giovecca — ALDO ATTI, via Borgo dei Leoni.

Asma, Tosse, Bronchiti, Tisi incipiente

Guarite colle Pillole del Prof. MALAGUTI

Queste pillole di straordinaria efficacia per guarire quasi tutte le malattie degli organi respiratori; Asma, Bronchiti, Tossi le più ostinate, ed inveterate, dipendenti da malattie croniche dei bronchi e dei polmoni. Tisi insipienti, ed in generale tutte le malattie di petto: approvate da mezzo secolo di esperienza, e da certificati di illustri medici ed ultimamente dall' unito attestato del Chiarissimo Cav. Comm. Giovanni Brugnoli professore in questa Regia Università e medico Primario dell' ospedale Maggiore.

Si fabbricano e si vendono alla Farmacia C. Cassarini da S. Salvatore in Bologna con deposito nelle principali Farmacie del Regno.

In Ferrara presso le seguenti spett. Ditte: Farmacia PERELLI — Farmacia NAVARRA — Farmacia ARIOSTEA — Farmacia LUDOVISI.

Prezzo Centesimi 50 la scattola di N. 12 Pillole
Lire 1 » » 26 »
con sua istruzione.

N. B. Avverto il Pubblico di guardarsi dalle contraffazioni, poichè un tale ex mio ministro spaccia delle Pillole sotto l' istesso titolo che non hanno nulla di comune con le ormai rinomate Pillole Malaguti, ora specialità della mia Farmacia.

Rendo poi noto di avere in questi giorni aperto attiguo alla mia Farmacia un emporio di specialità medicinali le più rinomate, e Strumenti Chirurgici delle più recenti invenzioni da non temere concorrenza con qualunque altro rivenditore nazionale.

C. CASSARINI.

ALLEVAMENTO 1884

SEME BACHI

A BOZZOLO GIALLO

INDIGENO, CELLULARE, razza Montanara confezionato nelle montagne Modenesi e Reggiane.

Questo seme si raccomanda da se stesso per li splendidi e felici risultati ottenuti in questi ultimi anni, risultati conosciuti da non pochi bachicultori della nostra Provincia.

Non sarà consegnato il suddetto seme se prima non verrà esaminato e constatato immune da qualunque infezione, dall' Ill.mo Signor BARUFFALDI Prof. Cav. TOMASO, Direttore del Regio Osservatorio Bacologico in Ferrara.

Si invitano pertanto quelli che desiderano tale seme a rivolgersi al sottoscritto con sollecitudine, acciò possa avere il tempo di assicurarsi della quantità necessaria onde esaudire le richieste.

Ferrara 20 *Ottobre* 1883.

LUIGI CROVETTI
BORGO LEONI N. 30.

N. B. — L'unico mio Rappresentante in Ferrara è il sig. LUIGI CIRELLI *juniore*.

ANTICA FONTE PEJO

Distinta con medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte (sul meno) 1881 e Trieste 1882.

Si Prevengono i Signori Consumatori di quest' acqua ferruginosa che da speculatori sono poste in commercio altre acque con indicazioni di **Valle di Pejo, Vera Fonte di Pejo, Fontanino di Pejo**, ecc. e non potendo per la loro inferiorità averne esito, si servono di bottiglie con etichetta e capsula di forma, colore e disposizione eguali a quelle della rinomata ANTICA FONTE DI PEJO.

Si invitano perciò tutti a voler esigere sempre dai Signori Farmacisti e Depositari che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ANTICA - FONTE - PEJO - BORGHETTI.

(3) **Il Direttore C. BORGHETTI.**

(Stabilimento Tipografico Bresciani